

Tutti con la palla ovale



SIENA - Il grande momento del rugby non si esaurisce con i successi sportivi e mediatici della Nazionale. Le due recenti vittorie conseguite contro Scozia e Galles hanno fatto impennare l'interesse per questo sport, praticato in Italia dai tardi anni Venti (la rappresentativa universitaria senese partecipò alle finali nazionali del Littorale del 1935) ma rimasto nel limbo per molti decenni. L'accresciuta popolarità si sta già traducendo in un aumento di praticanti sia a livello nazionale che locale.

La scuola Così i dirigenti del Siena Rugby Club hanno deciso di dedicare il mercoledì pomeriggio all'avviamento dei piccoli senesi alla palla ovale. Le lezioni si terranno al Campo Cus dell'Acquacalda, dalle 14.30 alle 16.30. L'iniziativa, presa per rispondere numerose telefonate giunte alla segreteria del Cus da parte di genitori di bambini di dieci-tredici anni di età che vorrebbero avviare i loro figli al minirugby, sarà avviata nelle prossime settimane, ultima, preziosa perla di un "boom" di interesse per la palla ovale di cui oggi si stanno osservando i risultati. In verità, già da due-tre anni, alcuni segnali abbastanza evidenti lasciavano intravedere ai dirigenti senesi la possibilità di un'espansione della base di praticanti. Era come un fuoco che covava sotto la cenere.

Riccardi Bani "Sono a pochi anni fa - ricorda Riccardo Bani, coordinatore organizzativo del settore del settore giovanile e scolastico, nonché Delegato provinciale Fir - la geografia del rugby toscano era incardinata sull'asse del Valdarno (Firenze, Prato e Arezzo) e della costa livornese. Le altre realtà, compresa la nostra, vivevano in modo un po' stentato. Oggi - mentre la realtà senese sta crescendo e, dopo aver fatto nascere l'under 19 e l'under 17, abbiamo l'obiettivo di creare anche una rappresentativa under 15 - nel resto della regione si so-

Scarpelli: "Sport è responsabilità". Lezioni per giovanissimi, adesione delle scuole
'Rispetto delle regole e passione'
Anche a Siena il rugby scopre il successo



Il rugby è arte, passione e rispetto Anche a Siena, sulla scia della Nazionale, il Cus sta facendo cose in grande ed è pronta la scuola per formare campioni

no formate altre società come Pistoia, Lucca e Massa.

Nelle scuole La graduale apertura di credito da parte del mondo della scuola, tenacemente cercata dai dirigenti senesi, sta consentendo di tracciare programmi fino a pochi anni fa impensabili. A livello di scuole medie superiori, due istituti senesi, il Tecnico Industriale "Sarrochi" e il Liceo Classico "Piccolomini" hanno costituito gruppi sportivi che parteciperanno ai campionati studenteschi juniores. La rappresentativa del Sarrochi si è già distinta, giungendo seconda, l'anno scorso, nel campionato toscano di categoria.

A livello di scuole medie inferiori, a fare da battistrada è stata la Scuola "Arnolfo di Cambio" di Casole d'Elsa con un'iniziativa che ha riscontrato tra i giovani studenti un successo superiore alle migliori previsioni. Dallo scorso anno scolastico, ogni mer-

coledì pomeriggio, dalle 14.30 alle 16.30, si tengono lezioni di rugby curate da Riccardo Bani, Luca Scarpelli, Pietro Angelini, Michele Cappuccini, capitano dell'Under 19, e da Will Vickers, l'allenatore scozzese della rappresentativa di serie C. Sulla scia di quest'iniziativa è nato un analogo progetto con la Scuola "Cecco Angiolieri" di Siena e altri sono in procinto di essere varati con le scuole di San Quirico d'Orcia, Buonconvento e Montalcino. I dirigenti senesi confidano in un prossimo futuro di estendere la pratica del rugby scolastico anche alle medie di Pienza e Rosia.

Allenamenti Negli allenamenti riservati alle scuole, ovviamente, il contatto fisico è subordinato alla componente dinamica del gioco. L'approccio degli adolescenti al rugby, infatti, deve essere connotato alla loro età, al loro fisico in evoluzione e comunque svolto con una prevalen-

te attenzione ai fini educativi.

L'intervista "Responsabilità, sostegno, solidarietà, ma anche un grande rispetto dell'avversario. Sono le parole chiave del rugby. E gli adolescenti che scelgono questo sport imparano presto a metterle in pratica". Ecco perché il rugby ha un grande valore educativo" prosegue Luca Scarpelli, coordinatore tecnico del settore giovanile e scolastico. "Chi ha la palla si impegna al massimo per portarla fino in fondo, fino alla meta e così impara ad assumersi le proprie responsabilità. Hai la palla e sei in difficoltà? La puoi passare solo all'indietro, ma non puoi scegliere a chi, devi passarla al compagno che è in posizione migliore. Tutta la squadra sta dietro al giocatore in possesso di palla, tutti pronti ad aiutarlo e sostenerlo se si trova in difficoltà. Ciò favorisce l'integrazione e la solidarietà. L'atteggiamento dei giocatori di

rugby che si può osservare in tv è il risultato di un percorso di formazione. Non c'è nessuna superiorità, come dire, "genetica" del rugbista sugli altri sportivi. Molto più semplicemente un rugbista apprende un codice di comportamento che poi gli rimane dentro". Come sono strutturati gli allenamenti degli adolescenti che si avvicinano al rugby?

"È uno sport di contatto - prosegue Bani - ma l'incidenza degli infortuni è pressoché nulla tra i bambini delle elementari e scarse inferiori. Ad ogni livello, il senso cavalleresco del gioco riduce i rischi".

I genitori cosa hanno da temere?

"Le azioni che potrebbero apparire più rischiose sono alleggerite dal regolamento. Mi spiego. La mischia viene effettuata "no contest", cioè senza spinta, le touches senza "ascensore", cioè senza sollevamento del saltatore, le partite si disputano in campo ridotto, sette contro sette, quindi in spazi allargati: tutto ciò riduce i rischi di infortunio, e privilegia la componente dinamica del gioco rispetto a quella legata alla potenza fisica".

Quali benefici fisici e formativi è in grado di dare il rugby?

"È uno sport realmente completo, nel quale occorrono intelligenza, forza e resistenza. Spinge l'atleta a comprendere l'importanza della preparazione atletica, dell'efficienza fisica - in una parola della cura di sé stesso". Conclude Scarpelli: "Non esiste un altro sport che prevede un rispetto altrettanto significativo delle regole e delle decisioni arbitrali e in cui si giochi non contro l'avversario ma con l'avversario. Anche l'altra squadra ha diritto ad essere tutelata dalle regole".

Il futuro L'ampiamente della base rugbistica dovrebbe consentire negli anni a venire un ulteriore progresso tecnico di questo sport. Come osservava poche set-

timane fa Carlo Checchinato, Team manager della Nazionale, uno dei problemi che affliggono il rugby italiano è di non poter disporre di "prime scelte" ma di dover ricorrere ad atleti iniziano l'attività con troppo ritardo per apprendere la necessaria confidenza tecnica. È il caso di ricordare che non giocano a rugby solo atleti dal fisico massiccio ma anche giocatori agili e dinamici. Mentre il settore giovanile amplia la sua base, le tre rappresentative targate Cus Siena si stanno comportando onorevolmente nei rispettivi campionati. La squadra seniore, impegnata nel girone toscano del Campionato nazionale di serie C, ha già conseguito di cinque vittorie - un record - il cui merito, oltre ai giocatori, spetta anche all'allenatore scozzese Will Vickers. L'under 19, nonostante i problemi comportati da un organico non troppo numeroso che, complici infortuni e indisponibilità temporanee, ha costretto l'allenatore Francesco Ferluga ai proverbiai "salti mortali" per mettere in campo, in alcune partite, una squadra competitiva, è attestata a metà classifica del suo girone, anch'esso di ambito regionale. Anche i risultati, dell'équipe più giovane, l'under 17 di Francesco De Astis, sono stati più che soddisfacenti specie se messi in relazione ad analoghi problemi di organico. Un'ultima nota. Come ogni anno i rugbisti senesi non hanno fatto mancare il loro incitamento alla Nazionale. In modo particolare un nutrito gruppo di appassionati ha potuto applaudire, il 24 febbraio scorso, la prima, attesissima vittoria esterna degli azzurri sul campo scozzese di Murrayfield. E di festeggiarla in allegria con tanti altri italiani e, ovvio nel rugby, con gli sportivi scozzesi, nelle birrerie del Royal Mile, la principale strada di Edimburgo. Un modo di vivere lo sport di cui c'è bisogno.

Gabriele Maccianti

Baseball, per Siena esordio in salita

SIENA - La sezione baseball della Polisportiva Banca Monteriggioni sarà costretta ad affrontare un inizio in salita nel campionato 2007 della Categoria Ragazzi - Little League Baseball, che scatterà domenica prossima. I bianconeri del presidente Alessandro Negro, si troveranno, infatti, dinanzi, il 1 aprile, alle 17, la forte formazione dello Junior Grosseto 1, sul "Simone Scarpelli", il nuovo campo recentemente costruito (2004) in via Orcagna a Grosseto per il softball femminile e l'attività giovanile del baseball maremmano. I grifoni si sono classificati al quarto posto nella finalissima italiana della Winter League bolognese, giocata lo scorso 4 marzo, dopo aver dominato in modo indiscusso il proprio girone ed essersi classificati secondi in Toscana (battuti solo dalla Nuova Roma nella finale del 25 febbraio). Lo Junior 1 è uscito dalla Winter League con un line up che presenta ben sei battitori con una media battuta superiore a 500.

Sarà questo il reale esordio della neonata società senese, in quanto, in accordo con il Chianti Baseball di Strada in Chianti, i dirigenti bianconeri sembrerebbero intenzionati a chiedere il rinvio della prima giornata di campionato, prevista in casa per domani, a causa dell'indisponibilità del campo di Badesse.

Perfatto, molto probabilmente, il primo incontro casalingo sarà giocato dai bianconeri sul diamante di Badesse domenica 15 aprile, alle ore 10, contro il Cosmos di San Casciano Val di Pesa

Nuoto Ai nazionali di Imperia Savini è sedicesima

IMPERIA - Si sono appena conclusi i campionati italiani invernali giovanili di Imperia che hanno visto la partecipazione, nel settore femminile, di 897 atlete da tutta Italia a rappresentare 229 società. Tra queste, anche la Siena Nuoto Uisp, con la giovane atleta Samuela Savini di Murlo, che, per la settima volta, ha rappresentato Siena ai campionati italiani, per la quarta volta ad Imperia. Samuela Savini ha gareggiato nella sua specialità, farfalla, e nella sua categoria Junio-



106''77.

La giovanissima atleta è passata così dalla 33ª alla 26ª posizione, mentre nella gara dei 50 Fa del sabato mattina, l'ottimo personale stabilito due settimane prima non è stato confermato per 17 centesimi ma l'ha fatta comunque avanzare di tre posizioni, toccando la 16ª nella classifica nazionale, con 30''27.

Dopo queste ottime prove della Siena Nuoto Uisp nella splendida cornice della riviera dei fiori, si presenta una nuova sfida per la squadra e

Judo, Cus alla grande al "Città Di Giano"

SIENA - La sezione Judo del Cus Siena Mps Vita ha preso parte al "Città Di Giano" gara ad inviti alla quale hanno preso parte oltre 400 atleti. La competizione ha avuto luogo nel palazzo dello sport di Spoleto all'interno del quale erano state montate tre aeree di gara. Gli atleti senesi appartenenti alla classe Esordienti A (1995-1996) si sono comportati bene: nella categoria femminile al limite dei 40 kg, accoppiata vincente con Chiara Carminucci che ha totalizzato quattro vittorie e Sara Zanchi che dopo tre incontri vinti si è dovuta arrendere alla compagna di squadra. Il solito "Super Chicco" Ferrari (42 kg) ha conquistato un ottimo terzo posto con cinque vittorie ed una sconfitta. Più sfortunati ed anche meno esperti, Niccolò Turchi e Gianluca Cetolini che hanno passato solo un turno. La domenica mattina si è svolto il "Gran Prix" Italia Categoria Esordienti B' al quale hanno preso parte atleti provenienti da tutta la nostra penisola isole comprese. La gara iniziata nella prima mattina si è protratta anche nel pomeriggio, fatto n'è che alcuni dei cussini hanno iniziato a salire sul tatami verso le sedici pomeridiane, è questo il caso d'Andrea Ferretti, Michele Muzzi e Gabriele Di Renzone. A meno dei 38 kg Lucia Mariano Brandi ha vinto il primo incontro, perso il secondo ed il recupero e Claudio Muzzi ha perso al primo. Duccio Nociarelli (42 kg) si è classificato settimo con tre vittorie e due sconfitte. A 46 kg Andrea Ferretti è stato eliminato al primo turno forse stressato dalla lunga attesa. Gabriele Di Renzone nono nei (46 kg) con due vittorie e due sconfitte ed infine Michele Muzzi è undicesimo con una vittoria ed una scon-